

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

**Verifica di assoggettabilità a V.A.S. Ai sensi dell'art. 12 DPR 4/2008
(verifica di esclusione da V.A.S. Ai sensi DGR 842/2007)**

**OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità a VAS del progetto atto a realizzazione di un
Impianto Sportivo, riguardante le particelle individuate al Foglio 19 n. 379-380-1842, di 7.645
mq di proprietà Rita Marchegiani e Valerio Mastroberardino in località Pescara.**

Tecnico: arch. Sabrina Zimei

INDICE:

1. Introduzione

- 1.1 Scopo del documento
- 1.2 Riferimenti normativi e linee guida
- 1.3 Percorso metodologico
- 1.4 Contenuti e struttura del documento

2. Corrispondenza tra i contenuti del rapporto ambientale preliminare e i criteri indicati dall'Allegato I al D.Lgs 152/2006 (e ss.mm. ed II)

3. Caratteristiche del Progetto

- 3.1 Localizzazione territoriale
- 3.2 Relazione Preliminare del Progetto

4. Vincoli, Tutele ed Indirizzi Specifici

5. Considerazioni conclusive

PREMESSA

Il presente rapporto costituisce elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di variante urbanistica ex art. 8 DPR 160/2010 al PRG vigente, relativa alla realizzazione di un impianto sportivo proposto dai signori Valerio Mastroberardino e Rita Marchegiani, con **istanza protocollata al n. 162886 prot.Gen. (SUAP n.2611) in data 04.12.2012, sito in via Prati a Pescara.**

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, o più genericamente Valutazione Ambientale, prevista a livello europeo, recepita a livello nazionale e regolamentata a livello regionale, riguarda i programmi e i piani sul territorio, e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani.

A livello nazionale è vigente il D.Lgs 4/2008 (correttivo al D.Lgs 152/2006), che demanda alla regione il recepimento e la successiva regolamentazione (L.R.27/2006 Regione Abruzzo).

Scopo della "Verifica di assoggettabilità" è la decisione di assoggettare il piano (o programma) a VAS.

Il decreto legislativo 4/2008 specifica all'art. 6 i piani da sottoporre a VAS (*oggetto della disciplina*), e all'art. 12 regola la verifica di assoggettabilità a VAS di piani, individuando nell'autorità competente il soggetto che esprime il provvedimento di verifica.

1 INTRODUZIONE

1.1 Scopo del documento

Il presente rapporto ha lo **scopo** di fornire all'autorità che deve esprimere il provvedimento di verifica, le informazioni necessarie alla decisione se il Progetto necessita di valutazione ambientale. Tali informazioni riguardano le caratteristiche del progetto, le caratteristiche degli effetti attesi dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

1.2 Riferimenti Normativi e Linee Guida

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nei seguenti documenti e nei rispettivi allegati.

Riferimenti Comunitari

Direttiva 2001/42/CE

Linee Guida della Commissione Europea per l'applicazione della Direttiva 2001/42/CE

Manuale VAS per la Politica di Coesione 2007-2013

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito della Commissione Europea (DG Ambiente)

Riferimenti nazionali

Il recepimento delle Direttiva VAS in Italia è avvenuto con il D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Codice dell'Ambiente) recante "Norme in materia ambientale".

Testo Unico per l'Ambiente

Ulteriori disposizioni correttive ed integrative sono state introdotte dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.

Riferimenti regionali

La Regione Abruzzo disciplina l'articolazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica mediante i seguenti strumenti:

Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 27 "Disposizioni in materia ambientale"

Delibera di Giunta Regionale 19 febbraio 2007, n.148 recante "Disposizioni concernenti la

Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali"

Delibera di Giunta Regionale 13 agosto 2007, n. 842 "Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale."

Circolare 02/09/2008 - Competenze in materia di VAS per i Piani di Assetto Naturalistico (PAN)

Circolare 31/07/2008 - Competenze in materia di VAS - Chiarimenti interpretativi

Circolare 18/12/2008 - Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale

1.3 Percorso metodologico adottato

Il processo di Verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al PRG è effettuato in riferimento all'art. 12 del D.Ls 4/2008.

Riferimento metodologico per l'impostazione del processo è inoltre a disposizione sul sito internet dell'Autorità Ambientale Regionale.

1.4 Contenuti e struttura del documento

Il presente ***Rapporto Ambientale Preliminare*** è redatto in riferimento a quanto richiesto all'art. 12 del decreto legislativo n.4/2008 e comprende una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente attesi dall'attuazione del piano.

I contenuti sono sviluppati in riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità dell'Allegato 1 del Decreto di cui sopra e riportati nella tabella seguente.

2 CORRISPONDENZA TRA I CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE E I CRITERI INDICATI DALL'ALL. I al D.Lgs 152/2006 (e ss.mm. ed II)

1. Caratteristiche del progetto, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- **In quale misura il progetto stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.**

Il progetto è attuativo di scelte pianificatorie (riguardo l'ubicazione, la natura, le attività) operate in sede di redazione di PRG, strumento non valutato dal punto di vista ambientale.

Nella presente relazione sono state analizzate le scelte urbanistiche e progettuali che interessano l'uso di risorse e aspetti ambientali.

Si tenga presente che il progetto interessa un'area di estensione molto limitata ed attualmente già edificata sulle proprietà confinanti a sud/est.

L'unico elemento caratterizzante è la vicinanza del lotto con Fosso Grande. Come detto, tuttavia, l'unico edificio previsto dal progetto è distante più di 220 metri dal Fosso.

- **In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati**

Non vi sono piani o programmi gerarchicamente subordinati.

- **La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile**

Nel piano le considerazioni ambientali potranno essere integrate ad un livello di scala progettuale più approfondito di quello al quale ci si trova. Comunque, ai fini della promozione dello sviluppo sostenibile, l'intervento dovrà garantire il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale attraverso un corretto isolamento termico, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, tecniche di risparmio energetico e di risparmio idrico.

- **Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma**

Per la destinazione d'uso finale (ricreativa e commerciale) e per la limitatezza dell'intervento non sono riscontrabili problemi ambientali.

- **La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)**

Il progetto attua le previsioni urbanistiche vigenti e non ha rilevanza in relazione alla normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- **probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti e carattere cumulativo degli impatti.**

Il quadro paesaggistico-ambientale dell'area oggetto dell'intervento è fortemente connotato dal contesto urbanistico di Pescara ed in particolare dalla fascia edificata lungo il lato Sud/Est di via Prati. Ne consegue un contesto dai valori paesistici contenuti in cui l'esigenza primaria appare essere quella del miglioramento estetico qualitativo dell'urbanizzato.

L'intera area risulta già assegnata al contesto urbano nel P.R.G. comunale in cui è classificata come Zona "F".

Risorse d'acqua

Gli effetti sul reticolo idraulico appaiono ridotti al minimo in quanto il sistema viario esistente già la comprende nel sistema idraulico di allontanamento delle acque di scorrimento superficiale. Resta quindi pressoché inalterato l'impatto sul sistema fognario di acque bianche derivante dalle acque piovane non variando l'ampiezza del bacino di captazione.

La prevista realizzazione di superfici per i campi da gioco garantisce un'inalterazione delle superfici naturali rispetto alla situazione attuale.

Reti tecnologiche

Le reti tecnologiche sono tutte disponibili nelle immediate vicinanze, dunque logisticamente non si rilevano problemi per gli allacciamenti.

Ecosistemi

L'area del progetto risulta inserita in un sistema già edificato.

Consumi energetici

Il progetto rispetterà le indicazioni delle norme vigenti in materia di contenimento dei Consumi Energetici ed in specifico il miglioramento delle prestazioni del contenimento e dello sviluppo delle energie alternative.

Risorse agricole e vegetazionali

L'area è pressoché priva di copertura vegetale e non presenta coltivazioni.

Clima acustico e qualità dell'aria

Nell'intorno non sono presenti fonti di rumore rilevante.

L'intervento di trasformazione da terreno incolto ad impianto sportivo non comporta variazioni della qualità acustica.

Relativamente alla qualità dell'aria la fonte principale di inquinamento della zona è il traffico lungo via Prati.

Inquinamento luminoso

Non sono presenti fonti di inquinamento luminoso, né recettori sensibili al disturbo.

- **natura transfrontaliera degli impatti.**

Gli impatti sono circoscritti ad un ambito locale e non vi sono implicazioni di natura transfrontaliera.

- **rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es . in caso di incidenti);**

Il tipo di intervento, ovvero la realizzazione di un impianto sportivo, rientra in un'attività edilizia del tutto ordinaria che non presenta particolari criticità in fase di realizzazione se non quelle previste nei piani di sicurezza propri del cantiere.

Per quanto riguarda la fase di esercizio l'attività non genera rischi sulla salute umana, al

contrario.

Circa il rischio idraulico geologico e sismico la realizzazione dell'intervento deve avvenire nel rispetto delle normative vigenti ed in relazione ai livelli di pericolosità individuati dagli strumenti urbanistici e di settore.

La relazione geologica ed, in fase successiva, il progetto delle strutture in relazione alla normativa antisismica, vanno ad assicurare l'incolumità della popolazione in termini di rischio geologico, idraulico e sismico.

- **entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)**

L'area geografica e la popolazione potenzialmente interessata è quella comunale per cui gli impatti rientrano in quelli già previsti dalla strumentazione urbanistica comunale.

- **valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale ovvero del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo**

Il progetto attua quanto previsto dal PRG e, quindi, non modifica in modo sostanziale i livelli di qualità ambientale o l'utilizzo intensivo del suolo.

- **impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.**

Non presenti nel progetto.

3. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

3.1 Localizzazione territoriale

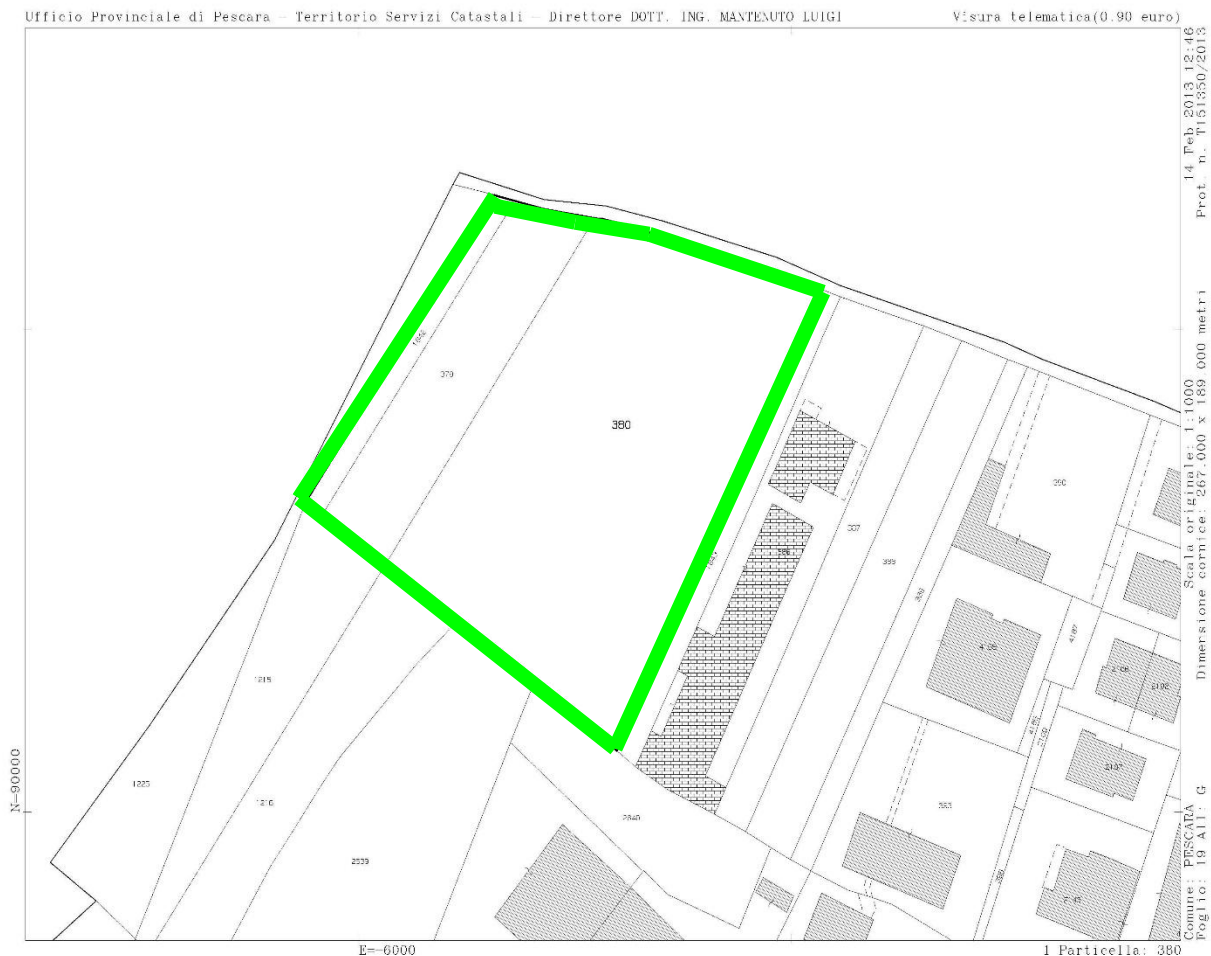
L'area del Progetto è localizzata in via Prati nel Comune di Pescara, in un terreno attualmente a destinazione F10, in diretta adiacenza con la via e l'abitato della zona .

L'area del progetto è individuata catastalmente al foglio di mappa 19, particelle 379-380.1842 (tra loro adiacenti) ed ha una superficie complessiva di 7.645 mq.

Si tratta di un terreno pianeggiante, attualmente brullo ed incolto, cui si accede direttamente dalla strada, via Prati.

Localizzazione territoriale dell'area su foglio catastale

Stralcio catastale.



Foglio 19, particelle 379-380-1842

Localizzazione territoriale tramite Foto satellitare



Ubicazione indicativa delle particelle

3.2 Relazione preliminare del Progetto

L'area in cui s'intende operare attualmente è inutilizzata e lasciata brulla.

L'intervento, che si inserisce in un contesto in cui è implicita l'intenzione di destinare tale zona alle attività sportive ericreative, prevede la realizzazione di un impianto sportivo privato costituito da: n. 2 campi da calcetto (23x38 m); n.1 campo da calciotto (40x70 m); n.1 campo da squash (6,40x9,75).

La costruzione di un nuovo edificio esclusivamente a servizio degli impianti ospitante:
al piano terra un locale di ristoro e club house.

Al piano seminterrato spogliatoi, servizi igienici, locali per rimesse di attrezzi e locali tecnici.

L'area di progetto è concettualmente divisa in due comparti funzionali: ad ovest la zona dei tre campi da calcio e ad est l'edificio ed i parcheggi, integrati nell'intorno attraverso un sistema di piastre e percorsi pedonali, distinti dalla circolazione veicolare, a cui è delegato il ruolo di connessione dei due comparti in maniera organica e fruibile dagli utenti.

Sull'intera area di progetto è prevista una sistemazione a verde caratterizzata dalla piantumazione di essenze autoctone, insieme a piante della macchia mediterranea resistenti alle alte temperature, all'aridità ed al vento.

Dati tecnici essenziali dell'intervento:

Destinazione urbanistica attuale:
Zona "F10"

Superficie territoriale: 7.645 mq

Superficie attrezzata ad attività sportiva (campi da gioco): 4.610 mq

Superficie coperta massima:
420 mq

Superficie a parcheggio: 900 mq

Distanza minima da Fosso Grande: 166 m

Distanza minima dalla strada:
5 m

Legenda

- ① Struttura
- ② Parcheggio
- ③ Campo squash
- ④ Campo calcio 8
- ⑤ Campo calcio 5
- ⑥ Campo calcio 5



Stralcio del PRG vigente

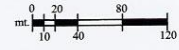


Città di Pescara
Piano Regolatore
Generale

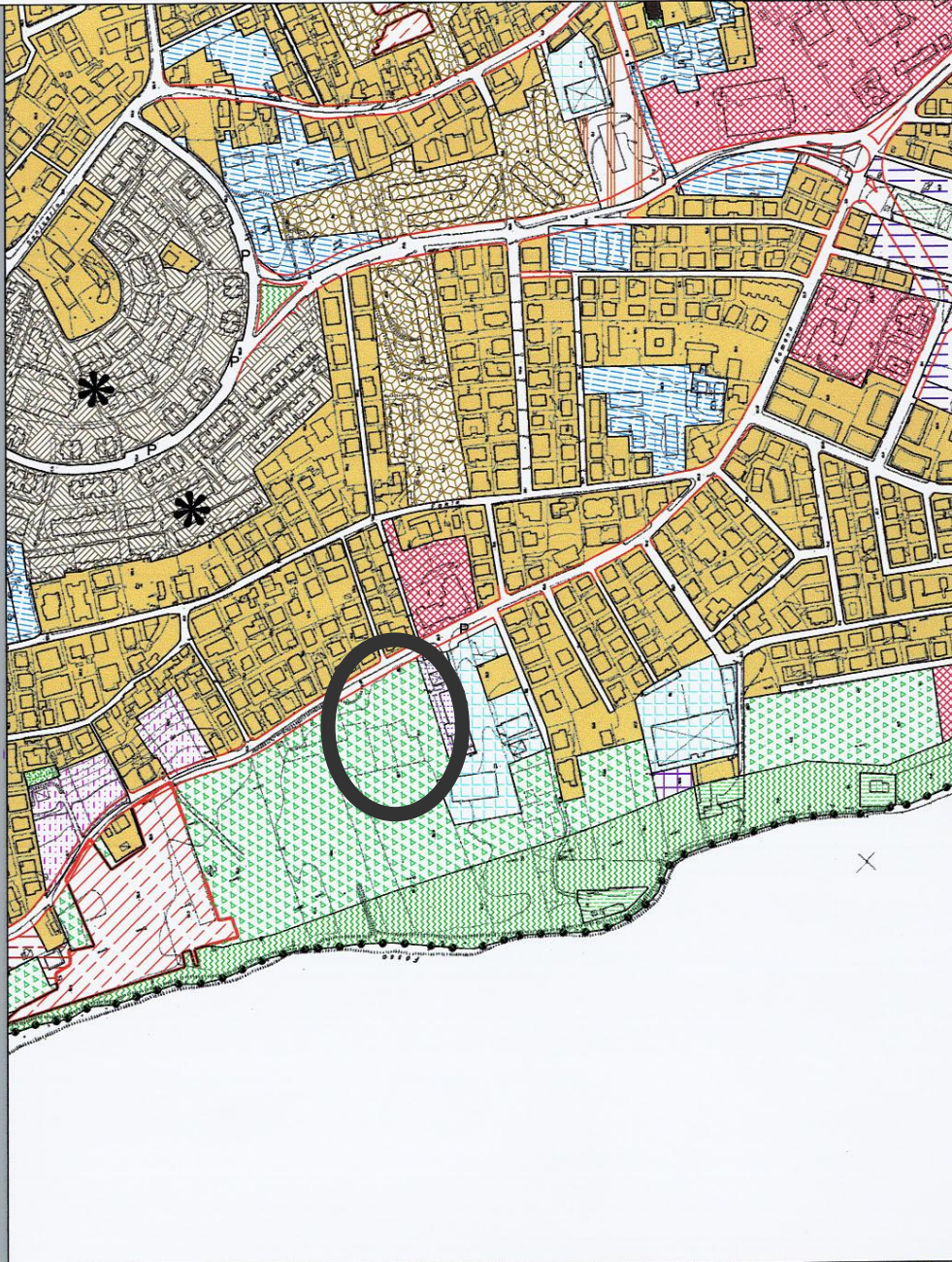


| | | | | | | |
|---|---|---|---|----|----|----|
| 2 | 4 | 6 | 9 | 12 | 15 | 17 |
| 1 | 3 | 5 | 8 | 11 | 14 | 16 |
| | | | 7 | 10 | 13 | |

| | |
|---|---|
| a | b |
| c | d |



SCALA 1:5.000





COMUNE DI
PESCARA
Area Urbanistica
Settore Assetto del
Territorio
Servizio Pianificazione
Foglio 5 b
Scala 1:5000

4. VINCOLI, TUTELE E INDIRIZZI SPECIFICI

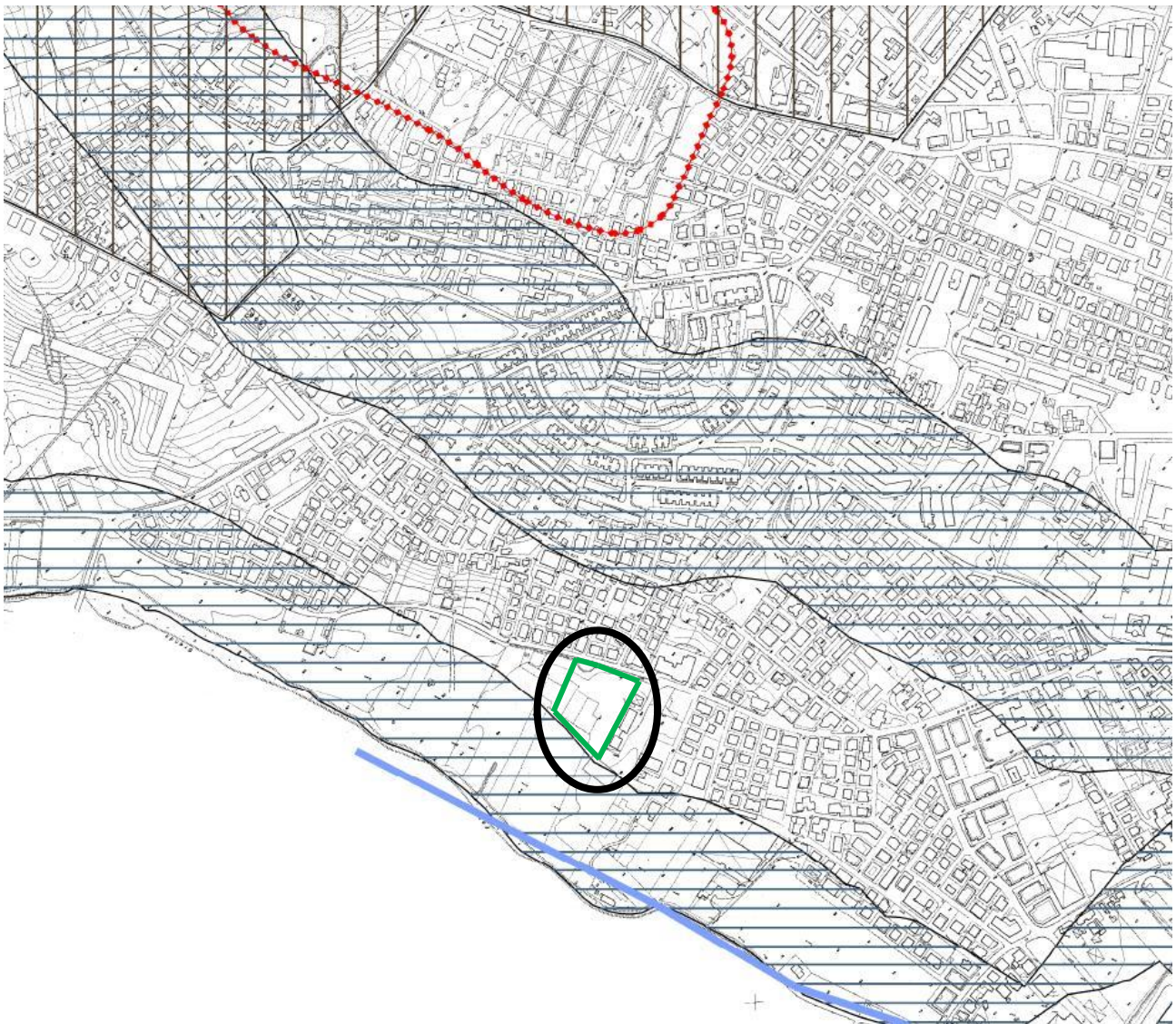
Nell'intorno non sono presenti aree protette;

Sull'area non insistono vincoli ambientali.

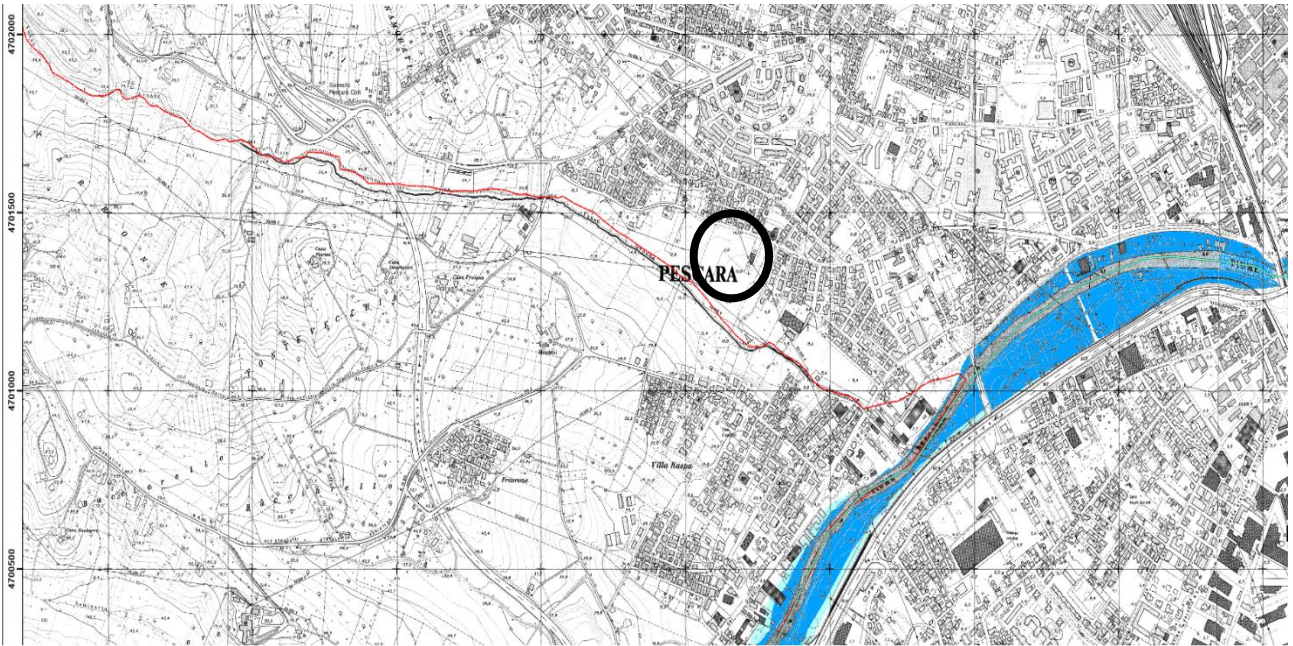
In riferimento al **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pescara**, l'area oggetto dell'intervento non interessa elementi specifici di vincolo.

Vincoli

Nessuna parte dell'area è interessata da vincoli, come da Tavola B4a dell'analisi dello stato di fatto sui vincoli esistenti sul territorio comunale.



Stralcio PSDA.



5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e viste:

- la natura ed entità del Progetto di un impianto sportivo;
- il fine per il quale è proposto (cioè l'attuazione di quanto previsto dal Piano regolare vigente e dalla Variante Generale al PRG adottata);
- gli effetti potenziali attesi dall'attuazione;

si ritiene che l'intervento descritto nella presente **non comporti una significativa modifica del quadro ambientale e paesistico esistente andando a saturare spazi già edificati o comunque assegnati dal P.R.G. vigente all'edificazione di tipo residenziale.**

In conclusione si ritiene che per il Progetto destinato alla realizzazione di un impianto sportivo non sia necessario procedere con l'applicazione completa della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).